

# ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 2 giugno 2024

## Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.  
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,  
lode grande, sommo onore all'eterna carità.  
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

**Sia lodato e ringraziato ogni momento  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*il SS.mo e divinissimo Sacramento  
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

## PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:  
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.  
Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

*Beato Giacomo Alberione*

## Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

### SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO B)

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Parola del Signore

## Lectio Divina

### Il miracolo della vita eterna

#### Lettura

Celebrando la Pasqua con i suoi discepoli, Gesù spezza e consegna il pane del suo Corpo al Padre e agli uomini come documento di Alleanza, inciso con il sangue della testimonianza per ristabilire, una volta per sempre, la comunione, più volte violata dalle trasgressioni dell'antico popolo ed ora definitivamente ricostituita.

#### Meditazione

L'Eucaristia, sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, è sintesi e anticipazione di quello che siamo, grazie al sacrificio di Cristo, e di ciò che ci aspetta ma che riusciamo già a vivere in maniera riflessa in questo mondo. Il Pane dell'Alleanza ci nutre della sua presenza e ci rende tabernacoli viventi della sua grazia, in cui riconosciamo di essere una sola cosa con Lui, che ha voluto abitare in noi. Il suo inabitarci ci rende capaci di rispondere con gesti concreti di adesione alla sua Parola, obbedienti alla sua santa volontà, che attraverso di essa ci raggiunge. L'Eucaristia è l'azione di grazia che rende carne quella Parola, nel sacramento del pane e del vino e nell'azione di carità che da essi scaturisce; è la Parola che si fa carne per l'azione dello Spirito Santo, che ci riunisce e ci purifica per renderci capaci dell'Onnipotente. Se l'Ultima Cena termina con l'uscita dal Cenacolo che dà inizio alla Passione, allora anche dalla nostra Eucaristia deve sgorgare l'impegno concreto ad andare nel mondo, per rendere presente la salvezza che Dio ha realizzato nel suo Amore. La processione che oggi celebriamo, accompagnando il Corpo Eucaristico per le strade delle nostre città, vuole essere il segno di questa volontà salvifica del Signore, che esce dal Tempio per stare in mezzo a noi e per raggiungere i più lontani, non disdegnando le difficoltà e le sofferenze, i dolori e le esperienze di morte che attanagliano le nostre comunità. Non è quindi una pia tradizione che ripetiamo – un'orante e devota passeggiata per le strade dei nostri paesi -, ma l'espressione concreta della nostra adesione alla missione che il Signore ci ha consegnato nel sacramento del suo Corpo. Siamo noi le sue gambe, con cui Egli intende arrivare in ogni luogo e ad ogni cuore; le sue braccia con cui Egli vuole accogliere, consolare e operare meraviglie; e il suo Corpo attraverso il quale lo Spirito può esprimere a tutti la misericordiosa opera di salvezza del Padre. Il miracolo eucaristico sta proprio nella trasformazione completa della nostra vita, da singoli uomini a comunità di comunione: non dobbiamo far altro che renderci conto della preziosità che rappresentiamo come Chiesa, e renderci disponibili a perderci nell'unico Corpo per prestare il nostro contributo all'azione dello Spirito.

**Preghiera:** "Al supremo, sommo Dio, Padre, Figlio e Spirito, gloria, onore, lode piena innalziamo unanimi; il mistero dell'Amore adoriamo umili".

**Agire:** Partecipiamo con profondo raccoglimento e preghiera alla processione eucaristica. Se non possiamo, associamoci nella meditazione a quella della nostra comunità.

## Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

*Beato Don Giacomo ALBERIONE*

## PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:  
ottieni per il mondo la pace.*

*Il pianto dei poveri sale a Dio,  
la disperazione dei popoli grida: pace!*

*La paura dei deboli cerca tregua,  
le lacrime dei bambini chiedono futuro.*

*Sostienici, Madre,  
in questa disperata voglia di pace.*

*Il cuore dei potenti si converta all'amore  
e i loro progetti seminino speranza.*

*Restiamo con le braccia sollevate al cielo,  
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio  
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.*

*Resta con noi, Maria, Regina della pace,  
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!  
Amen.*

## CANTO: PANE DEL CIELO

**Pane del cielo sei Tu, Gesù,  
via d'amore: Tu ci fai come te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutirci di te, Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità. **Rit.**

Sì, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi,  
ma ci porti con Te nella tua casa,  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità. **Rit.**

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi. **Rit.**

## RECITA DEL SANTO ROSARIO